

LA TUTELA DELL'AGROALIMENTARE NEI CONFRONTI DEL MERCATO GLOBALE E DELLA CONCORRENZA SLEALE

La Lega Nord è il movimento che più di ogni altro può spendere una visione totalmente proiettata al mantenimento delle tradizioni e delle culture locali, anche e soprattutto nell'ambito agricolo ed alimentare.

A fronte di una legislazione comunitaria importante ma, molto spesso, insufficiente a tutelare in ambito internazionale le mille peculiarità agroalimentari che caratterizzano il nostro comparto agricolo di tipo continentale, il Movimento sottolinea che lo sforzo da perseguire è quello di centrare, sempre di più, l'obiettivo della qualità e della promozione delle nostre produzioni, legandole sempre di più al territorio.

Le tutele offerte dai marchi comunitari sono importanti strumenti di valorizzazione ma si vede la necessità di ridefinire con maggiore chiarezza molti disciplinari di produzione e di ricercare tutti gli strumenti legislativi che possano mantenere i nostri prodotti qualitativamente validi e al riparo dai mille tentativi di imitazione e dalla concorrenza sleale.

In questo ambito il pericolo, specialmente sul versante orientale, è fortissimo: nel 2007 sono quasi triplicate le importazioni di pomodoro concentrato dalla Cina (+163 per cento) equivalente a circa un quarto dell'intera produzione di pomodoro coltivata in Italia. Al pari del pomodoro, e con numeri altrettanto preoccupanti, dalla Cina arrivano sulle nostre tavole aglio, mele e funghi in scatola.

Una situazione, che nel tempo della globalizzazione, impedisce la trasparenza negli scambi commerciali e che va superata a vantaggio delle imprese e dei consumatori.

E' quindi indispensabile, a fianco dell'impegno ad una maggiore chiarezza in etichetta (con la provenienza della materia prima) e all'estensione dell'obbligo della stessa per tutti i prodotti alimentari, la predisposizione di misure di protezione dei nostri mercati attraverso l'uso dei dazi per mantenere un livello competitivo che, a fronte di uno squilibrio normativo e di costi con l'oriente, possa preservare il nostro mercato evitando di farlo diventare territorio di conquista. Nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza nei confronti del consumatore è indispensabile, attraverso accordi con la GDO, predisporre reparti esclusivamente dedicati ai prodotti "locali", siano essi di provenienza nazionale o regionale.

Febbraio 2008